



COMUNE DI VALVARRONE

Provincia di Lecco

Via Roma – Loc. Introzzo, n.6 – 23836 Valvarrone (LC)
Telefono: 0341-875040 – Fax: 0341-807872 – C.F./P.IVA 03748850132
pec: comune.valvarrone@pec.regione.lombardia.it



ECOMUSEO DELLA VALVARRONE

ASSEMBLEA

Verbale n. 2 del 2 dicembre 2021

L'anno DUEMILAVENTUNO addì DUE del mese di DICEMBRE alle ore 20:45, in presenza presso la sala polifunzionale “Adele Orsenigo in Galperti” in via Dervio s.n.c. a Vestreno, si è riunita l'Assemblea dell'Ecomuseo della Valvarrone.

Risultano presenti i seguenti soggetti che hanno aderito formalmente all'Ecomuseo della Valvarrone:

ENTE	NOMINATIVO	RUOLO	PRESENTE	ASSENTE
COMUNE DI VALVARRONE	Buzzella Luca	Sindaco	X	
COMUNE DI SUEGLIO				X
ASSOCIAZIONE DI	Buttera Mirco	Presidente	X	
PROMOZIONE SOCIALE VAL D'AVEN				
ASSOCIAZIONE AMICI	Cantini Angiolina	Presidente	X	
DELL'ECOMUSEO DELLA VALVARRONE				
VIME S.R.L.				X
R.M. DI MEMEO RAFFAELE	Memeo Franco	Rappresentante	X	
MINIMARKET ALIMENTARI				X
	Vitali M.			X
	Memeo M.			X
	Mellesi M.			X
	Mellesi L.		X	

Risultano inoltre presenti, fra gli altri, i seguenti soggetti:

- Adamoli Ferruccio – Vicesindaco di Valvarrone
- Arosio Sabrina – Associazione di promozione sociale Val d’Aven
- Bazzi Mauro - Falegnameria Bazzi Di Bazzi Mauro & C. Sas
- Calandro Pensa Elena – Ristorante Capriolo
- Cipelli Flavio – Coordinatore dell’Ecomuseo della Valvarrone
- Denaro Laura – Polisportiva Valvarrone
- Molteni Luca - Il Borgo - Como Lake
- Pandiani Cinzia – Associazione Amici dell’Ecomuseo della Valvarrone

* * *

Il dott. Cipelli Flavio, Coordinatore dell'Ecomuseo della Valvarrone, provvede alla redazione del presente verbale, a norma dell’art. 6 del Regolamento dell’Ecomuseo della Valvarrone.

Il sig. Buzzella Luca, Presidente dell'Ecomuseo della Valvarrone, constatata la legalità dell’adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti segnati all’ordine del giorno:

1. Illustrazione dei progetti conclusi, in corso di realizzazione e in previsione. Raccolta di proposte.

Il Presidente comunica che sul territorio sono stati messi in campo 3.600.000 euro, per svariate attività: manutenzione straordinaria di strade (pavimentazione e messa in sicurezza), riorganizzazione del trasporto scolastico e del servizio mensa presso le scuole dell’infanzia e primaria, adeguamento locali antincendio ed efficientamento energetico delle Scuole, oltre che innumerevoli investimenti sul turismo. Quest’ultimo aspetto, incarnato dall’Ecomuseo della Valvarrone, riveste un carattere fondamentale per lo sviluppo della Valvarrone. E’ prevista l’installazione della nuova cartellonistica sui percorsi ed è stato realizzato il Museo Cantar di Pietra, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Montana e della Provincia. Quest’ultimo è un Museo di ultima generazione, digitale, moderno, dagli spazi contenuti. Purtroppo è stato chiuso subito dopo l’inaugurazione del 5 febbraio 2020 ma ora, grazie all’attività dei volontari che ringrazia, ha ripreso la sua attività (da luglio 2021). Sono stati appaltati i lavori per il rifacimento del percorso Legnoncino – Vercino, nell’ambito del percorso “In bici tra lago e monti”. E’ prevista la costruzione di una casetta per le bici dietro al centro sportivo a Vestreno, dove ci sarà la possibilità anche di noleggiare delle bici. Il percorso è di interesse sovracomunale, riguarderà anche Premana, Colico e i paesi nei dintorni. E’ in programmazione la valorizzazione turistica delle miniere di Lentrèe: progetto complesso partito con la visita dell’assessore regionale all’ambiente Cattaneo. Il discorso del ponte tibetano, nel caso in cui fosse realizzato da privati, sarà il sistema più economico per arrivare sul fronte opposto al paese. Il Comune ha partecipato al bando miniere. Dopo una prima fase in cui non si è stati finanziati, è stato rifinanziato il bando e hanno assegnato un contributo di 996.000 euro (884.000 euro, oltre una parte alla Comunità montana). Si è partecipato anche ad altro bando di fondazione Cariplo per un progetto emblematico per tutta la Provincia ed è stata inserita la possibilità di ampliare e mettere in sicurezza altri livelli delle miniere dismesse, con la sistemazione di alcuni edifici storici a Lentrèe. Afferma che quello delle miniere è un progetto importante, ci sono scorci, cascate, cameroni immensi, gallerie che non si sa dove vanno a finire... Altro progetto è quello delle transorobiche occidentali. Nato su proposta del Comune di Delebio nel gennaio 2020, prevede la valorizzazione di vie militari sull’asse del Legnone e primo tratto delle alpi orobiche. E’ stato finanziato per 3 milioni e si valorizzerà il percorso da Colico a Tremenico,

compresa la mulattiera che da Tremenico porta in miniera. Verrà sistemata, a tratti, anche la strada militare che da Pagnona porta alla vetta del Monte Legnone scendendo sino a Colico. Verranno installate delle colonnine per la ricarica delle bici elettriche dove mancano. E' prevista anche la sistemazione dell'ultimo tratto del percorso ecomuseale "Vie alte" (colore giallo) dalla chiesetta di San Sfirio alla vetta del Monte Legnoncino.

Interviene il sig. Memeo F. il quale ritiene che se si riuscisse a collegare il percorso "in bici tra lago e monti" al Sentiero del Viandante sarebbe molto interessante.

Interviene il sig. Bazzi M. il quale afferma che il progetto delle miniere gli sembra una gran scommessa. E' periodo di "vacche grasse", occorre proporre cose che daranno un ritorno. Tornerà il periodo di "vacche magre" e poi si dovrà amministrare centellinando. Servirebbe investire di più sulla ricettività.

Interviene la sig.ra Pandiani C. affermando che si sta lavorando per il futuro. C'è sinergia tra i vari attori ecomuseali. Quali alternative si potrebbero percorrere?

Il Presidente comunica che si crede nel progetto delle miniere in un momento particolare per la Valle: molte attività stanno chiudendo. Non bastano più i progettini, ma serve una terapia d'urto: una scossa che potrebbe essere vincente. Purtroppo manca spesso l'iniziativa privata, nonostante le presenze turistiche siano molto elevate, specie in quota (Roccoli Lorla, Legnoncino, Legnone).

Interviene il sig. Buttera M. il quale afferma che è necessario far qualcosa per attrarre investitori dall'esterno.

Interviene il sig. Mellesi L. il quale concorda e afferma che se si riuscisse a realizzare il progetto delle miniere, ci sarebbe l'indotto: arriverebbero persone, ci sarebbe bisogno di mangiare, ecc.. Qualche attività sicuramente nascerebbe.

Interviene la sig.ra Denaro L. la quale comunica che i privati hanno idee ma manca la base economica per poterle realizzare. La "stagione" dove si fanno i guadagni è di circa un mese e mezzo all'anno. Tutta la restante parte dell'anno si arranca e si cerca di "stare a galla". Nei 3-4 mesi del "lock-down" nel 2020 si è lavorato in modo cospicuo. Queste risorse sono però andate perlopiù in tasse. I commercianti in montagna vengono trattati come se fossero in città. Purtroppo in Valle mancano le infrastrutture, bisognerebbe cercare di tenere in vita quelle che ci sono. Non dovrebbero mancare le cose fondamentali.

Interviene il sig. Adamoli F. il quale afferma che la fiscalità per i piccoli è orribile. L'investimento sulle miniere sarà importante e non potrà essere "girato" su altre spese: sono risorse destinate alla valorizzazione delle miniere. Manca l'iniziativa economica privata, è calato il numero degli abitanti della Valle e ci sono sempre critiche.

Interviene la sig.ra Arosio S. la quale afferma che non è della valle e ben vengano gli investimenti. Purtroppo la Valvarrone è poco conosciuta e chiede quanta comunicazione sia stata fatta sulla Valle. Gli investimenti dovrebbero andare di pari passo a un programma di comunicazione serio, integrato e che sia in grado di favorire la conoscenza della valle. E' un aspetto che dovrebbe essere potenziato.

Interviene il sig. Molteni L. il quale è nato e cresciuto a Milano e da 7 anni vive in Valvarrone. Afferma che chi, come lui, ospita i turisti (specialmente stranieri) vede nei loro occhi delle cose bellissime che le persone che sono nate qui non riescono probabilmente a immaginare. Ogni novità è qualcosa di assolutamente positivo. Il flusso turistico della valle non può però essere un flusso di massa, ma dovrebbe essere un flusso ricercato. Ma se non c'è un flusso turistico di massa non si fanno i numeri e se non si fanno i numeri, come stanno "in piedi" i privati? Purtroppo gli oneri per portare avanti un'attività ci sono.

Interviene Denaro L. la quale afferma che è importante, per permettere alle attività di andare avanti, che vi sia una maggiore sensibilità anche da parte della popolazione locale: uno sforzo per usufruire in loco dei servizi che vi sono.

Interviene Adamoli F. il quale afferma che occorre sperare che arrivi qualcuno da fuori a investire.

Il Presidente interviene affermando che occorre avere il coraggio di investire. Se si riuscirà a creare qualcosa a monte, il tutto si svilupperà. Ci vorranno 4-5 anni.

Interviene la sig.ra Pandiani C. la quale afferma che servirebbero colonnine per auto elettriche e wifi per tutta la valle. Sarebbe utile dedicare un amministrativo del Comune ad aiutare i commercianti per trovare bandi, ecc.

Il Presidente comunica che è stato preso un accordo anche per allargare la strada provinciale 67 dallo svincolo ai Roncacci. Ci saranno 1 milione e 800.000 mila euro a disposizione, salvo intese.

La sig.ra Cantini A. comunica che per tre anni ha denunciato la non pulizia delle cunette sulla strada provinciale che in altre parti della Provincia erano invece sempre più pulite.

Il Presidente comunica che anche le risorse della Provincia sono limitate e che l'associazione Valdaven ha dato l'esempio di come impegnarsi per il territorio, avviando il discorso sulla castagna e la produzione del biscotto brugnerino.

Il sig. Buttera M. comunica che con la Comunità Montana stanno cercando di portare avanti la valorizzazione della castagna, per sviluppare il progetto. Il brugnerino farà parte della promozione turistica.

Il sig. Bazzi M. comunica che l'esempio del frantoio dell'olivo di Biosio di una decina di anni fa sarebbe da seguire, anche per la castagna.

Il sig. Adamoli F. comunica che del frantoio se ne parlava da trent'anni e ora funziona grazie a un privato.

Alle ore 22:45, non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente atto viene poi letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Luca Buzzella
(f.to digitalmente)

Il Coordinatore
dott. Flavio Cipelli
(f.to digitalmente)